



Dottor MARCO ANELLINO
Notaio
00198 Roma - via Emilio de' Cavalieri, 7
Tel.06.808.37.70 - 06.808.37.73
Fax 06.807.23.17

REPERTORIO N. 5722

RACCOLTA N. 4640

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove
del mese di luglio

29 luglio 2020

In Roma, nel mio studio, alle ore diciotto

Innanzi a me dottor Marco Anellino, Notaio in Roma con studio in via Emilio de' Cavalieri n.7, iscritto nel Collegio Notarile di Roma,

è presente

- CHIMENTI Claudia, nata a Roma il giorno 25 giugno 1990, domiciliata per la carica ove appresso, la quale interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione non riconosciuta:

"**VIVING**", con sede legale in Roma, Piazza Winckelmann n. 5, giusta i poteri a questi spettanti in virtù del vigente statuto associativo.

Detta comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che sono convenuti in questo luogo, giorno ed ora, gli associati della suddetta associazione per costituirsi in assemblea al fine di discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Delibere necessarie per la trasformazione in Associazione di Promozione Sociale (APS) con approvazione del nuovo testo di statuto sociale,

ed invita me Notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea stessa.

Aderendo alla richiesta io Notaio do atto di quanto segue: ai sensi dello statuto associativo, assume la presidenza dell'assemblea la predetta comparente, la quale constata e mi comunica:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata;
- che sono da ritenersi presenti perché, come consentito dal combinato disposto dell'art. 2375 codice civile, dell'art. 106 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 pubblicato nella G.U. n.70 in data 17 marzo 2020, hanno espresso il proprio voto per corrispondenza, numero 99 (novantanove) associati su un totale di 122 (centoventidue) associati,

il tutto come da documentazione conservata presso la sede sociale;

- che per il Consiglio Direttivo è presente:

• essa comparente, Presidente, di persona;

mentre sono assenti avendo però già precedentemente manifestato il loro consenso:

• PIPERNO Alessandro nato a Roma il giorno 9 aprile 1992, Segretario;

• CAPOGNA Daniela nata a Cisterna di Latina il giorno 9 settembre 1959, Tesoriere;

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE
Albano Laziale

Registrato in data 02/08/2020

al n. 10575
Serie 1T

• CHIMENTI Claudio, nato a Roma il giorno 16 giugno 1952, Consigliere;

• CHIMENTI Maria Sole, nata a Roma il giorno 18 luglio 1978, Consigliere;

- che in conseguenza l'assemblea, anche in conformità al combinato disposto dell'art. 2375 codice civile, dell'art. 106 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 pubblicato nella G.U. n.70 in data 17 marzo 2020, deve considerarsi validamente costituita e legittimata a discutere e deliberare sull'ordine del giorno.

Il Presidente inizia la verifica delle schede e fa presente i motivi per i quali è opportuno adottare una nuova versione dello statuto sociale tale da consentire all'associazione medesima di assumere la qualifica di Associazioni di Promozione Sociale, così come introdotte con la legge 383/2000 agli articoli 7, 8, 9 e 10, ed oggi disciplinate dal Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 117/2017).

L'Assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, riconosciuta la fondatezza delle argomentazioni esposte, e la opportunità di procedere alle modifiche proposte, dopo breve discussione, con il voto favorevole espresso per corrispondenza, come consentito dal combinato disposto dell'art. 2375 codice civile, dell'art. 106 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 pubblicato nella G.U. n.70 in data 17 marzo 2020, da numero 99 (novantanove) associati, come il Presidente accerta e mi dichiara,

delibera

- di approvare il nuovo testo di statuto sociale coordinato con le modifiche funzionali all'adozione della qualifica di Associazione di Promozione Sociale, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Null'altro essendovi su cui deliberare la presente assemblea viene sciolta alle ore diciotto e minuti venti

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della associazione.

Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato dichiarando di averne esatta conoscenza.

Il presente verbale viene sottoscritto alle ore diciotto e minuti venticinque

Di quest'atto scritto in parte da me Notaio in parte da persona di mia fiducia, ho dato lettura alla comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà, sottoscrivendolo unitamente a me Notaio.

Occupi pagine cinque fin qui di due fogli.

Firmato: Claudia Chimenti - Marco Anellino Notaio

Allegato all'atto Rep. 5722/4640

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VIVING
(APS)**

Art. 1 - DENOMINAZIONE

È costituita l'Associazione di promozione sociale denominata "VIVING APS". L'Associazione assume nella sua denominazione la qualifica di APS (Associazione di Promozione Sociale), che ne costituisce peculiare segno distintivo e che quindi verrà inserita nelle comunicazioni rivolte al pubblico ed in qualsiasi segno distintivo che l'associazione intenderà adottare.

Art. 2 - SEDE

L'Associazione ha sede legale nel comune di Roma (attualmente in Piazza Winckelmann, 5).

Con deliberazione da adottarsi a cura del Consiglio Direttivo si potrà istituire e sopprimere sedi secondarie sull'intero territorio nazionale e all'estero.

La variazione di sede legale nell'ambito del comune di Roma, deliberata dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea ordinaria dei soci, non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 3 - DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 4 - FINALITÀ

L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo

Carlo D'Amico



di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a favore di associati e terzi nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati, con lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale.

In particolare la Associazione intende perseguire le finalità di solidarietà sociale nei seguenti settori:

- a) Prevenire il disagio e sostenere le fragilità economico sociali;
- b) Favorire le politiche di inclusione sociale;
- c) Favorire e sostenere iniziative e progetti di assistenza;
- d) Sostenere e promuovere la cultura;
- e) Sostenere e promuovere attività a fini educativi e culturali;
- f) Promuovere uno stile di vita che rispetti i principi della "sostenibilità";
- g) Svolgere attività finalizzate alla tutela dell'ambiente;
- h) Fare beneficenza.

Per il raggiungimento delle predette finalità, la Associazione eserciterà le seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata

abituamente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali o pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 Agosto 1991 n.281.

- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 2 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni.

- formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo 5 del D.Lgs. n.117/2017.

- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

Claudia Chimenti



- riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, inclusa l'istituzione di borse di studio.

- promozione della cultura della legalità, della educazione civica, della tutela dell'ambiente, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.

L'Associazione per raggiungere le finalità potrà:

1. Operare attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, promuovere iniziative di partecipazione di cittadini e comunità e realizzare progetti.

2. Stipulare contratti e convenzioni con enti pubblici e privati per lo svolgimento delle proprie attività.

3. Produrre materiale editoriale, multimediale, audiovisivo e di merchandising.

4. Promuovere iniziative di formazione e attività di educazione formale e informale, organizzare iniziative, raccogliere sponsorizzazioni, collaborare con altri enti del terzo settore, fondazioni, enti no profit, altre forme associative e partecipare e favorire lo sviluppo delle imprese sociali.

5. Svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo.

6. Acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle attività; compiere operazioni bancarie, finanziarie mobiliari e immobiliari nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui; amministrare e gestire beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti.

7. Svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

Art. 5 - VOLONTARI

L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato sono iscritti in un apposito registro.

Ai volontari sono rimborsate dall'Ente soltanto le spese

Carla D'Amato



effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. I volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 6 - SOCI

Sono soci o associati dell'associazione coloro che condividendo gli scopi dell'associazione, desiderano impegnarsi per la loro realizzazione, che sono stati ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo, che versano ogni anno la quota associativa, che approvano e rispettano lo statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale, non è ripetibile, non è rivalutabile e non è trasmissibile.

Gli aspiranti soci che intendono far parte dell'Associazione devono presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato.

I soci dell'Associazione hanno il diritto di:

- Eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli

stessi;

- Partecipare alla vita associativa e alle attività sociali;
- Essere informati sulle attività dell'Associazione;
- Partecipare e votare in Assemblea purché iscritti nel libro degli associati e in regola con il versamento della quota associativa;
- Esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo e presso la sede dell'Associazione.

I soci dell'Associazione hanno il dovere di:

- Rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- Osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- Mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione:
- Versare la quota associativa annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

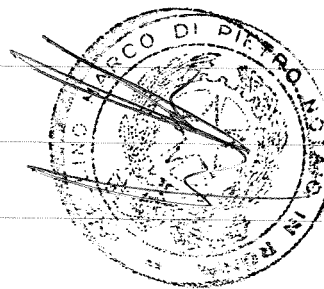
La qualità di associato si perde per decesso, per morosità, dimissioni o esclusione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per morosità, indisciplina, indegnità, mancato rispetto delle norme statutarie. La qualifica di socio altresì si perde automaticamente per il mancato pagamento della quota associativa entro il termine.

Art. 7 - SOSTENITORI

Può divenire "Sostenitore" dell'Associazione, anche su

Claudio Quarta



proposta del Consiglio Direttivo, qualunque persona fisica o giuridica che condivida i fini istituzionali e voglia sostenere l'attività di interesse generale condotta dall'Associazione. Sarà discrezione del Consiglio Direttivo determinare eventualmente un contributo da versare o attività da prestare a sostegno dell'attività sociale.

I sostenitori, non acquisiscono automaticamente la qualifica di socio, ma possono partecipare alla vita associativa e alle attività sociali.

Art. 8 - ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Organo di Controllo (se previsto).

Art. 9 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione: essa è composta da tutti i soci che, alla data dell'avviso di convocazione, risultino avere la maggiore età (18 anni), iscritti nel Libro soci ed in regola con il versamento della quota associativa.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, ed ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno ed è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, dal Vicepresidente.

L'Assemblea inoltre può essere convocata dal Presidente qualora ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei soci.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso scritto inviato a ciascun socio almeno otto giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno. Nello stesso avviso di convocazione dell'assemblea, può essere fissato un giorno ulteriore per la seconda convocazione.

La convocazione può essere fatta, sempre a cura del Presidente, tramite lettera o mail o altri mezzi tecnologici agli indirizzi risultanti dal Libro soci, con l'affissione dell'avviso di convocazione in bacheca presso la sede della Associazione o con la semplice pubblicazione sul sito internet dell'Associazione.

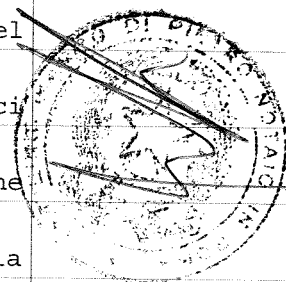
Gli associati, ai fini dei loro rapporti con l'Associazione, eleggono domicilio nel luogo e all'indirizzo anche mail indicati nel Libro dei Soci.

Ogni associato ha diritto di voto. Si applica l'articolo 2373 del Codice Civile in quanto compatibile.

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da un altro associato, mediante delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe.

L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza

Claudio Chiventi



(videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

L'espressione del voto per corrispondenza di cui all'art 2370 è consentita sia per l'Assemblea Ordinaria che per l'Assemblea Straordinaria.

Assemblea Ordinaria

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- a) discute ed approva il bilancio preventivo e il bilancio/rendiconto economico consuntivo;
- b) definisce il programma generale annuale di attività;
- c) procede alla nomina dei consiglieri e delle altre cariche elettive determinandone previamente il numero dei componenti;
- d) elegge e revoca il presidente;
- e) discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti

dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;

f) delibera sulle responsabilità dei consiglieri;

g) decide sulla decadenza dei soci;

h) discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la delibera è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

Assemblea Straordinaria

L'Assemblea straordinaria:

a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorre la



Carlo di Menti

presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione la delibera è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre una maggioranza inderogabile con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO

I membri del Consiglio Direttivo, composto da 3 a 9 membri, sono scelti tra gli associati persone fisiche ovvero individuati tra i propri associati dagli enti giuridici associati, durano in carica cinque esercizi e possono essere rieletti.

Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea degli Associati.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri. È convocato mediante lettera o email contenente l'ordine del giorno, inviati 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza oppure, in caso di urgenza, a giudizio del Presidente tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'adunanza del Consiglio Direttivo è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente; in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano.

In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un Segretario, il quale redige il verbale.

Il Presidente e il Segretario, che ha il compito di redigere il verbale, devono essere fisicamente presenti alla riunione.

Il Consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza, etc.), a condizione che:

- il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto

Carlo Olivetti

di chi presiede.

Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.

La firma e la rappresentanza sociale dell'associazione spettano al Presidente.

In particolare, è compito del Consiglio Direttivo:

- deliberare circa l'ammissione degli associati e, nel caso, motivarne il rigetto;
- predisporre i progetti del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale di cui all'articolo 14, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- formulare e redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto;
- determinare le quote associative annuali, la modalità e il termine di versamento;
- redigere eventuali regolamenti di organizzazione e funzionamento;
- istituire comitati di lavoro e di esperti;
- deliberare sull'esclusione degli associati
- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

Se nel corso dell'anno sociale vengono a mancare uno o più

consiglieri, si procederà per cooptazione, da parte del Consiglio Direttivo, alla sostituzione degli stessi con ratifica alla prima assemblea.

I membri così eletti dureranno in carica fino alla prima assemblea dei soci, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del consiglio direttivo che li ha cooptati.

Qualora venisse meno la maggioranza dei membri, l'intero Consiglio direttivo si intenderà decaduto, e spetterà all'assemblea nominare il nuovo Consiglio.

Art 11 - IL PRESIDENTE - VICEPRESIDENTE - SEGRETARIO - TESORIERE

Le cariche sono designate in seno ai membri del Consiglio nominati dall'Assemblea.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Presidente ha la rappresentanza generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Il Presidente sovrintende all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca e presiede l'assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo.

Il Presidente può conferire delega ad uno o più consiglieri sia per singoli atti che per categorie di atti.

In caso di assenza del Presidente, impedimento o di

cessazione, le sue funzioni sono svolte dal Vicepresidente, dal Segretario o dal Tesoriere se nominati.

Art. 12 - IL PRESIDENTE ONORARIO

Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per meriti acquisiti in attività a favore dell'Associazione.

Il Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'Associazione.

Art. 13 - ORGANO DI CONTROLLO

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi devono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art. 14 - PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione
- eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti
- eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio.

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative annuali;

- contributi dei soci;
- contributi di privati e imprese;
- eredità, donazioni e legati;
- contributi pubblici, dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici;
- entrate derivanti da raccolte di fondi;
- rendite patrimoniali;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali di cui al presente statuto e nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- ogni altra entrata compatibile con le disposizioni di cui al D.Lgs. 117/2017.

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 15 - BILANCIO DI ESERCIZIO - RENDICONTI - BILANCIO

SOCIALE

L'esercizio sociale ha inizio il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo approva il progetto di bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 30 aprile, o, per giustificati motivi entro il 30 giugno, per la definitiva approvazione.

L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 31/05 per la definitiva approvazione.

Art. 16 - LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

Oltre le scritture prescritte negli articoli 13, 14 e il registro dei volontari di cui all'art 17, comma 1, del CTS l'Associazione deve tenere:

a) il libro degli associati a cura del Consiglio Direttivo;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico a cura del Consiglio Direttivo;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali a cura dell'Organo a cui si riferiscono.

Art. 17 - MODIFICHE ALLO STATUTO

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o da almeno cinque associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea come previsto dal presente Statuto.

Art. 18 - CONTROVERSIE-CLAUSOLA ARBITRALE

Tutte le eventuali controversie, anche relative all'interpretazione dello Statuto, tra gli associati, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra gli organi e l'associazione, tra i componenti degli organi dell'associazione, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, devono essere devolute, alla competenza esclusiva di un collegio arbitrale composto da tre arbitri da designarsi con le seguenti modalità. Due arbitri nominati rispettivamente da ciascuna parte controvertente ed il terzo nominato di comune accordo dalle parti della controversia. Decorso trenta giorni senza che le parti abbiano concordato la nomina del terzo arbitro questi dovrà essere nominato dal

Presidente dell'ODCEC - Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di ROMA, su istanza della parte più diligente. Qualora la controversia coinvolga più di due parti, tutti i tre arbitri dovranno essere nominati dal Presidente dell'ODCEC - Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di ROMA, su istanza della parte più diligente

Le funzioni di Presidente del Collegio arbitrale saranno svolte dall'arbitro più anziano di età ed il suo domicilio sarà considerato sede del Collegio medesimo.

Il Collegio arbitrale, che giudica ritualmente e secondo diritto, decide a maggioranza, entro 60 giorni dalla nomina, determinando, altresì, la ripartizione delle spese dell'arbitrato tra le parti.

La decisione espressa dal Collegio arbitrale è vincolante per l'associazione, per tutti gli associati nonché per i membri degli organi dell'associazione relativamente alle controversie dagli stessi promosse o insorte nei loro confronti.

Al Collegio arbitrale possono essere devolute, altresì, le controversie attinenti la validità delle decisioni degli associati. In tal caso il Collegio potrà disporre, con ordinanza non reclamabile, la sospensione dell'efficacia della delibera.

Art. 19 - FORO COMPETENTE

Per ciascuna controversia fra associati, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra gli organi e l'associazione, tra i componenti degli organi dell'associazione agli affari dell'associazione, alla interpretazione e/o alla esecuzione del presente Statuto che non possa formare oggetto di compromesso, è competente il foro del luogo ove l'Associazione ha la propria sede legale.

Art. 20 - SCIoglimento

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del D.Lgs 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore.

Art. 21 - COMPLETEZZA DELLO STATUTO

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non sia espressamente previsto si fa riferimento alla normativa vigente.

**Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(art. 22 D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82)**

CERTIFICO

Certifico io sottoscritto Dott. Marco Anellino, Notaio in Roma, con studio in Roma, Via Emilio de' Cavalieri 7, iscritto nel Collegio Notarile di Roma, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia, composta di numero 24 fogli digitali in formato pdf/a non modificabile ed elaborata in supporto informatico.

E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE ANALOGICO

sottoscritto sia nell'atto che - ove prescritto - negli allegati a norma di legge.

Ai sensi dell'articolo 22, D.Lgs 7 marzo 2005 n.82, l'esecuzione e produzione della presente copia di documento originariamente analogico/cartaceo, formata su supporto informatico, "sostituisce quella originale".

Roma, il giorno 04 agosto 2020



Firmato digitalmente da MARCO
ANELLINO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001